

"Operazione BARCELLONA"



di A.M. Paffetti

Questo progetto nasce proprio da una breve vacanza nelle celebre città della Catalogna (Catalunya). Negli alberghi della famosa città catalana è disponibile un piccolo libretto (14x21cm 72 pg a colori) che suggerisce al turista un percorso attraverso la città. Non solo il percorso è molto preciso e dettagliato ad esempio: Ramblas 1,2 km. - 15 min. a piedi, ma anche le in-

formazioni storiche, artistiche sono chiare ed esaurienti, ci sono dieci pagine dedicate all'opera dell'architetto **Antoni Gaudí**.

Come sappiamo, ai croceristi che si trovano a bordo delle navi che si apprestano ad attraccare a Livorno vengono proposte delle escursioni nelle città d'arte della nostra regione (Firenze, Pisa, etc. città d'arte con le quali certo non possiamo competere); ciononostante ci sono anche molti croceristi che semplicemente decidono di effettuare una passeggiata/escursione nella nostra città. L'idea quindi è quella di realizzare una guida che propone, suggerisce, un percorso spiegando la storia, la cultura le tradizioni della nostra città. Un libretto, tascabile, che accompagna il crocerista, ovvero tutte quelle persone che decidano di effettuare una passeggiata, una escursione di alcune ore a Livorno.

Con questa semplice proposta editoriale ci proponiamo l'obiettivo di far vivere al "nostro" escursionista una positiva esperienza che ricorderà e trasmetterà ai suoi conoscenti e amici.

Un primo progetto del percorso da suggerire ai croceristi è già pronto ma naturalmente si può modificare o integra-



A titolo di esempio ecco il testo da dedicare alla statua di **San Giovanni Nepomuceno** sacerdote e martire.

In Via della Madonna, tra il viale Avvalorati e gli scali delle Pietre, un breve ponte dalle sponde in mattoni rossi sormontate da candido marmo consente l'accesso allo storico quartiere della Venezia e la marmorea scultura che rappresenta **San Giovanni Nepomuceno** vigila su chiunque manifesti l'intenzione di transitare da una sponda all'altra del fosso sottostante.

La collocazione del monumento risale al 1739 allorché Francesco I e Maria Teresa d'Austria, accompagnati dall'Imperatore Carlo VI di Asburgo, vennero in visita alla nostra città.

Il santo, il cui nome originario era Jan di Nepomuck, è ritenuto il protettore dei confessori e di chi è in procinto di annegare.

Il monumento dedicato al Santo di gran lunga più noto si trova sulla spalletta del ben più celebre **ponte Carlo, sulla Moldava**, che collega il centro storico di Praga con il quartiere di Malastrana, sulle pendici della collina che ospita il castello. Ed è proprio nella capitale ceca che vanno ricercate le origini del santo a cinque stelle, se non come nascita, almeno come opera.

Jan di Nepomuk nasce in Boemia, per l'appunto, nell'omonimo borgo ad una trentina di chilometri da Pilsen e, al termine degli studi presso l'Università di Praga, assume la carica di Notaio della Cancelleria Episcopale. Canonico nella chiesa di S. Egidio di Praga, parroco di San Gallo e, successivamente canonico della cattedrale minore dei SS. Pietro e Paolo, sulla collina di Vysehrad, approda finalmente alla cattedrale di San Vito ed assume la presidenza del Tribunale Ecclesiastico ed il vicariato generale dell'arcivescovo della capitale ceca.

Le notizie, a questo punto si fanno contrastanti tuttavia pare che Giovanni diventi il confessore privato della

Regina Giovanna di Baviera, moglie di Venceslao IV, Re di Boemia ed Imperatore del Sacro Romano Impero, il quale avrebbe preteso, senza successo, di conoscere il contenuto delle confessioni della consorte. Al diniego del religioso, fedele al segreto della confessione, il re avrebbe ordinato che fosse messo in catene e gettato nella Moldava, dove egli sarebbe morto per annegamento. Secondo altre fonti, il Re avrebbe disposto la tortura e la condanna a morte di quattro altissimi esponenti dell'arcivescovado, compreso Giovanni, a seguito dell'elezione dell'abate di Kladrau avvenuta contro la sua volontà. Di certo c'è l'annegamento del povero Giovanni, il 20 marzo 1393, ricordato da una lapide ai piedi della statua sul ponte Carlo, oggetto di adorazione dei cittadini cechi (i più anziani si tolgono addirittura il cappello, al suo cospetto).

La santificazione risale al 19 marzo 1729 per opera di Papa Benedetto XIII mentre l'Arcivescovo ceco dichiarò il 1993, seicentesimo anniversario della morte, "anno di San Giovanni Nepomuceno".

Nella nostra città, un'iscrizione quasi illeggibile, ai piedi della statua, ricorda la cerimonia della sua deposizione:

"D.O.M.D. Joanni Nepomuceno Pragae canonico presbytero, sanctitati martirique laurea illustri, sacramenti poenitentiae arcani assertori constantissimo, a maximis pontific. Benedicto XIII et Clemente XII summis affecto honoribus, quod eum alter sanctis martyrib. albo adscripsit, alter illius in Etruria cultum praecepit. Carolo VI romanorum imperatore, semper augusto, invicto, pio, felie, et Maria Teresia austriaca, magna Etrur. Duce efflagrantibus, caesareae militiae duces ordinesque, austriacae domus pietatis aemuli, perenne hoc obsequii monumentum D.D.D. anno aerae Christ. 1739".

re.
Ciò che si propone è una passeggiata di alcuni chilometri informando che lungo il percorso ci sono ben tre parchi pubblici nei quali è possibile sedersi e riposare.

A destra l'immagine del satellite (googlemaps) con l'indicazione del percorso da suggerire ai croceristi, qui sotto l'elenco delle strade, dei monumenti, dei musei, delle chiese etc. ubicate lungo il percorso con partenza da p.zza Grande:

Piazza Grande,
Camera di Commercio, Dogana,
Ponte di Marmo, Edicole,
Via Borra, La Venezia, Palazzi,
Chiesa di S. Caterina da Siena,
Statua di San Giovanni Nepomuceno,
Via della Madonna,
Mercato delle Vettovaglie,
Tempio Congregazione Olandese-Alemanna,
P.zza Cavour (palla di cannone austriaca),
Teatro Goldoni,
Casa Natale A. Modigliani,
Via Roma, Gallerie d'arte
Grattacielo,
Villa Henderson, Museo di Storia Naturale
Via dell'Ambrogiana,
Villa Mimbelli, Museo Fattori,
Il Gazebo,
Cripta Chiesa di S. Jacopo
L'Acquario,
Viale Italia, passeggiata in pineta
Porta a mare,
Ponte Nuovo, Monumento "Il Villano",
Museo del Palio Marinaro,
Monumento "Quattro mori",
Fortezza Vecchia,

Nella guida ci sarà quindi spazio per raccontare la storia, la cultura, l'arte, l'evoluzione urbanistica della nostra città: Un compito delicato ma che le tante associazioni culturali, storiche, musicali, presenti in città sono sicuramente in grado di realizzare.

